

Casa del Mutilato

Milano (MI)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/3m080-00034/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/3m080-00034/>

CODICI

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 34

Codice scheda: 3m080-00034

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03

Ente competente: S26

RELAZIONI

Relazione con schede VAL: 3m080-00088

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura per la residenza, il terziario e i servizi

Tipologia: palazzo

Denominazione: Casa del Mutilato

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

Indirizzo: Via Carlo Freguglia, 14

Altri indirizzi/affacci su spazi pubblici: Affaccio: secondario

Indirizzo: Via San Barnaba, 29

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Ruolo: progetto

Nome di persona o ente: Secchi, Luigi Lorenzo

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1924-1991

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

NOTIZIA [2 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: appello in favore della costruzione

Notizia

"Un primo appello in favore della costruzione a Milano di una Casa del Mutilato era stato rivolto da Ada Negri e Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, fin dal 1921, ma era rimasto inevaso; sorte toccata anche al secondo tentativo, effettuato non appena conclusa la costruzione del "tempio dei caduti" in piazza Sant'Ambrogio, tra il 1929 e il 1930.".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1921/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1930/00/00

NOTIZIA [3 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: committenza

Notizia

"Solo dopo lo stanziamento di un contributo podestarile di lire 500.000, il 17 ottobre 1933, Alessandro Gorini, presidente della sezione di Milano dell'associazione, desideroso di abbandonare la sede di via Bagutta 12, ritenuta insufficiente per il cospicuo aumento dei soci, potrà quindi, finalmente, comunicare all'amico Secchi di aver costituito un comitato di finanziamento "per erigere una Casa del Mutilato", invitandolo a entrare in una commissione tecnica di "prossima costituzione", col compito di esaminarne la fattibilità dei progetti e dirigerne i lavori di costruzione."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/10/17

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/10/17

NOTIZIA [4 / 11]

Riferimento: carattere generale

Notizia sintetica: incarico

Notizia

"Pochi mesi dopo [il periodo è compreso tra la fine del 1933 e l'inizio del 1934, n.d.c.] il giovane ingegnere sarà, infatti, incaricato di effettuare per la commissione uno "studio di fattibilità" in merito alla "sistemabilità del palazzo Sormani, scelto per "ubicazione, ampiezza, monumentalità nazionale."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

NOTIZIA [5 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: prima ipotesi di progetto

Notizia

L'ipotesi della sistemazione di palazzo Sormani sarà scartata e "il presidente dell'associazione provvederà immediatamente a delineare, oltre ad alcuni criteri inerenti l'attuabilità economica della costruzione di un nuovo edificio, finanziata in parte con l'offerta del comune, anche la possibilità concreta di coinvolgimento finanziario del personale dipendente, secondo una logica "aziendale" e cooperativista, nonché suggerimenti per una adeguata ubicazione e principi per una corretta progettazione della struttura, evidentemente finalizzati alla predisposizione del bando di un concorso di progettazione".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1933/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1934/00/00

NOTIZIA [6 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: incarico

Notizia

"Nonostante, nella primavera del 1935, sia identificata l'area su cui dovrà sorgere il nuovo edificio, nelle immediate vicinanze dell'erigendo palazzo di Giustizia, liberata dalla demolizione degli stabili di compendio dell'ex caserma di artiglieria a cavallo del principe Eugenio di Savoia, e benchè sia stato infine predisposto il programma per una gara di progettazione "riservato ad architetti ed ingegneri mutilati invalidi ex combattenti di nazionalità italiana regolarmente iscritti ai sindacati e agli albi professionali delle province lombarde" , il concorso non sarà mai bandito: sospeso per la campagna Africana, una volta ripristinato il "clima eroico del ricostruito impero", la podesteria deciderà di affidare progetto e direzione lavori al mutilato ingegner Secchi."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1935/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

NOTIZIA [7 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Se l'esame del progetto studiato nell'aprile 1937, rivela, negli aspetti distributivi e funzionali, una perfetta aderenza alle istanze espresse, fin dal 1933, dal presidente Gorini, nella descrizione delle scelte formali paiono riflettersi, oltre agli ideali architettonici dell'architetto, il vissuto e i valori incisi nello spirito dell'uomo: "L'architettura, pur rispettando l'esigenze speciali dell'edificio nella sua funzione e pur essendo improntata a caratteri di modernità edilizia, si ispira fundamentalmente a concetti d'arte italica per esprimere il carattere di forza guerriera e civile, che deve distinguere questa casa di reduci".

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

NOTIZIA [8 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: progettazione

Notizia

"Nonostante "sua eccellenza" Marcello Piacentini, consulente artistico del comitato centrale dell'associazione, il 3 novembre 1937, esprimerà piena approvazione al progetto - che, a suo giudizio, a realizzazione avvenuta "costituirà una bella e degna opera architettonica" -, probabilmente a causa del parere espresso dall'ingegnere Mario Fiazza, componente della commissione igienico edilizia, le "due grandi statue bronzee, la 'patria' e il 'sacrificio eroico', alte su due scamilli curvi, ove saranno incise le date della vittoriosa rinascita guerriera", previste ai lati dello scalone esterno di accesso, non saranno realizzate."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

NOTIZIA [9 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

Notizia

"Le vicende legate alla sua realizzazione, dettagliatamente descritte nella documentazione d'archivio, sono emblematiche della discrezionalità delle scelte del direttore lavori [...]. Ma l'austera immagine attuale dell'edificio, la cui rappresentatività e la cui monumentalità nascono da un ripensamento, qui un poco retorico, e dalla "modernizzazione" del linguaggio classico, non si deve tanto a questi cambiamenti, quanto alle variazioni operate nella scelta dei materiali: in luogo della pietra "di un colore bianco caldo" proveniente dalle cave di Zandobbio, serizzo e travertino; invece dei mattoni "giallo cuoio intenso" prodotti da fornaci del piacentino, gli attuali in "cotto antico cortemaggiore" di tonalità assai più cupa."

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1937/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [9 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/00/00

NOTIZIA [10 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: inizio lavori

Notizia: Il 14 giugno 1938 prendono avvio i lavori per la costruzione dell'edificio.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1938/06/14

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [10 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1938/06/14

NOTIZIA [11 / 11]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: fine lavori

Notizia: La fine lavori coincide col 31 dicembre 1942.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/12/31

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [11 / 11]

Secolo: sec. XX

Data: 1942/12/31

SPAZI

SUDDIVISIONE INTERNA

Riferimento: intero bene

Tipo di suddivisione orizzontale: livelli continui

Numero di piani: +4

Tipo di piani: p. seminterrato; p. t. (rialzato); p. 1; p. 2; p. 3

Suddivisione verticale: corpo doppio

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

Edificio di forma trapezoidale a corte, su griglia di pilastri in calcestruzzo armato e muratura di tamponamento in laterizio; solai in latero-cemento; copertura piana.

PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

PIANTA

Riferimento piano o quota: piano tipo

Schema: corpo doppio

Forma: a U

STRUTTURE VERTICALI

TECNICA COSTRUTTIVA [1 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pilastri

Genere: a getto

Materiali: calcestruzzo armato

TECNICA COSTRUTTIVA [2 / 2]

Ubicazione: intero bene

Tipo di struttura: pareti

Genere: in muratura

Qualificazione del genere: a corsi regolari

STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

Ubicazione: intero bene

TIPO

Genere: solaio

STRUTTURA

Riferimento: intero solaio

COPERTURE

Ubicazione: intero bene

CONFIGURAZIONE ESTERNA

Genere: piana

MANTO DI COPERTURA

Riferimento: intera copertura

Tipo: battuto

SCALE

SCALE

Ubicazione: esterna

Genere: scala d'accesso

Categoria: principale

Quantità: 1

Collocazione: assiale

Forma planimetrica: a una rampa

SCHEMA STRUTTURALE

Riferimento: intera struttura

Tipo: basamentale

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

Ubicazione: atrio

Genere: in marmo

Schema del disegno: a correre

ELEMENTI DECORATIVI

ELEMENTI DECORATIVI [1 / 5]

Ubicazione: prospetto principale, portale

Collocazione: esterna

Tipo: altorilievo

Materiali: travertino

Qualificazione del tipo: a motivi floreali

ELEMENTI DECORATIVI [2 / 5]

Collocazione: interna

ELEMENTI DECORATIVI [3 / 5]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: cornice

Materiali: travertino

ELEMENTI DECORATIVI [4 / 5]

Ubicazione: prospetto principale

Collocazione: esterna

Tipo: mostra

Materiali: travertino

ELEMENTI DECORATIVI [5 / 5]

Ubicazione: prospetti principali

Collocazione: esterna

Tipo: fascia marcapiano

Materiali: travertino

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2005

Stato di conservazione: buono

Fonte: 2005, osservazione diretta

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: uffici

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: sede sociale

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Stato

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Tipo provvedimento: DLgs 490/1999

Data di registrazione o G.U.: G.U. n. 302, 1999/12/27

Estensione del vincolo: intero bene

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.R.G.

Sintesi normativa zona: restauro/manutenzione straordinaria

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192490

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF5613.jpg

Note: 2005

Nome del file originale: DSCF5613

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192491

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF5614.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF5614

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192492

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF5618.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF5618

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192493

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF5720.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF5720

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192494

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: DSCF5722.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: DSCF5722

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [6 / 6]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_IMG-0000192495

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Codice identificativo: 1_DSCF5730.jpg

Note: 2005

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1_DSCF5730

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [1 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_DRA-0000006978

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: stralcio aerofotogrammetria, individuazione sito

Codice identificativo: 2

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: LLSCDMG8.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [2 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_DRA-0000006979

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: documentazione d'archivio: studio prospettico

Codice identificativo: 3

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: SCNS0026_1.jpg

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA [3 / 3]

Codice univoco della risorsa: SC_A_3m080-00034_DRA-0000006980

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: documentazione d'archivio: studio prospettico

Codice identificativo: 4

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo ALG

Nome del file originale: SCNS0027.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Denominazione: Fondo Luigi Lorenzo Secchi, busta A3A, fasc. Casa del Mutilato

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Denominazione: Archivio Civico del Comune di Milano, p.g. 8496/949, fasc. 196

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Titolo libro o rivista: Corriere della Sera

Titolo contributo: Si costruisce la casa del Mutilato fra le vie San Barnaba e Freguglia

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1937

Codice scheda bibliografia: LMD80-00053

V., pp., nn.: p. 7

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Titolo libro o rivista: Milano dietro le quinte. Luigi Lorenzo Secchi

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1999

Codice scheda bibliografia: LMD80-00077

V., pp., nn.: pp. 74-76, 88, 113-116, 215

V., tavv., figg.: ff. 25-28

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Crippa, Maria Antonietta

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 3m080-00088 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: 3m080

Numero scheda: 88

Codice scheda: 3m080-00088

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Politecnico di Milano

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 3m080-00034

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Milano, Casa del Mutilato

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

La Casa del Mutilato occupa parzialmente un lotto di forma pressoché rettangolare, in una zona centrale della città, poco oltre l'anello stradale aperto sull'antica cerchia dei navigli. L'impianto ad U origina un cortile centrale, delimitato da corpi edilizi di differente altezza, da tre a quattro piani. La porzione più alta, corrispondente al fabbricato principale affacciato allo slargo oltre la via Freguglia, è altresì sopralzato con una torre centrale, terminante con una cella e un belvedere.

L'intero edificio è caratterizzato da una netta divisione degli alzati, definita a livello del piano nobile, attraverso l'uso di differenti materiali di rivestimento. Il netto contrasto cromatico delle lastre di travertino dei primi due piani e del mattone scuro dei livelli più alti contribuisce ad esaltare la severità dell'architettura. Ampie e regolari le finestrate, incassate sul filo delle murature ed incorniciate o sottolineate dal variare della tessitura del paramento murario a vista. Nel fabbricato principale, le aperture del secondo e del terzo piano sono contenute in un'unica alta composizione arcuata che restituisce l'immagine di una pilastrata a filo di facciata.

Oltre alla fascia marcapiano intermedia, è presente un cornicione superiore, dentellato, interrotto in corrispondenza della torre centrale e ripreso alla sommità di questa.

Impostato sull'asse di simmetria è il portale d'accesso, preceduto da alcuni gradini ed inquadrato da una elaborata cornice scultorea a motivi vegetali. All'interno è l'atrio monumentale, rivestito di marmi e caratterizzato da una vetrata.

Due grandi statue bronzee, la 'patria' e il 'sacrificio eroico', previste ai lati della scala di accesso esterno, non sono state realizzate, probabilmente a causa del parere espresso dall'ingegnere Mario Fiazza, componente della commissione igienico edilizia.

Se lo schema distributivo e funzionale del progetto del 1937 rivelano una perfetta aderenza alle istanze espresse dal presidente Gorini, la vicenda della costruzione dell'edificio, dettagliatamente descritta nella documentazione d'archivio, è emblematica della discrezionalità delle scelte del direttore lavori.

L'austera immagine attuale dell'edificio, la cui rappresentatività e monumentalità nasce da un ripensamento, qui un poco retorico, e dalla "modernizzazione" del linguaggio classico, deriva essenzialmente dalle variazioni operate nella scelta dei materiali: in luogo della pietra "di un colore bianco caldo" proveniente dalle cave di Zandobbio, serizzo e travertino; invece dei mattoni "giallo cuoio intenso" prodotti da fornaci del piacentino, gli attuali in "cotto antico cortemaggiore", di tonalità assai più scura.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Dopo quattro anni di attività presso l'ufficio tecnico del Comune, Secchi è promosso capo sezione, sopravanzando i colleghi con più anni di servizio. Il ruolo eminentemente tecnico con cui lavora da anni in città si arricchisce di sempre maggiore presenzialismo alla vita pubblica. Continua incessante la sua attività di progetto nel campo dell'architettura sociale, esperienza che gli porta notorietà e prestigio; dopo il consenso e l'attenzione internazionale ottenuta con la piscina Cozzi (1933-35), il comune gli riserva, nella massima fiducia, incarichi di grande rilievo e rappresentatività per il regime.

Sin dal 1921, Ada Negri e Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale tra mutilati e invalidi di guerra, si fanno promotori di una iniziativa mirata alla realizzazione in città di una Casa del Mutilato. L'appello resterà insoddisfatto per l'intero decennio e la medesima sorte accompagnerà anche il secondo tentativo, tra il 1929 e il 1930, dopo la costruzione del "tempio dei caduti" in piazza Sant'Ambrogio.

Un concreto avvio alla costruzione della Casa del Mutilato si delinearà solo più tardi, con lo stanziamento di un contributo podestarile di 500.000 lire: è il 17 ottobre 1933. Il presidente della sezione di Milano dell'associazione, Alessandro Gorini, di fronte all'aumento dei soci e alla conseguente inadeguatezza della piccola sede di via Bagutta, comunica all'amico Lorenzo Secchi l'avvenuta costituzione di un comitato di finanziamento "per erigere una Casa del Mutilato".

Tra la fine del 1933 e i primi mesi del 1934, Secchi sarà incaricato di elaborare uno studio di fattibilità sull'ipotesi di sistemare la nuova sede in palazzo Sormani, ritenuto particolarmente adeguato allo scopo per l'ubicazione, l'ampiezza degli spazi e la sua rilevanza monumentale a livello nazionale.

Ma l'ipotesi della sistemazione di palazzo Sormani sarà scartata. Il presidente dell'associazione provvederà immediatamente a delineare, oltre ad alcuni criteri inerenti l'attuabilità economica della costruzione di un nuovo edificio, finanziata in parte con l'offerta del comune, anche la possibilità concreta di coinvolgimento finanziario del personale dipendente, secondo una logica "aziendale" e cooperativista, nonché suggerimenti per una adeguata ubicazione e principi per una corretta progettazione della struttura, evidentemente finalizzati alla predisposizione del bando di un concorso di progettazione.

Nonostante nella primavera del 1935 sia identificata l'area su cui dovrà sorgere il nuovo edificio, nelle immediate vicinanze dell'erigendo palazzo di Giustizia, liberata dalla demolizione degli stabili di compendio dell'ex caserma di artiglieria a cavallo del principe Eugenio di Savoia, il concorso non sarà mai bandito: la podesteria deciderà di affidare progetto e direzione lavori al mutilato ingegner Secchi.

Il 14 giugno 1938 prendono avvio i lavori per la costruzione dell'edificio. La fine lavori coincide col 31 dicembre 1942.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2005

Ente compilatore: Politecnico di Milano

Nome: Garnerone, Daniele

Referente scientifico: Susani, Elisabetta